|  |  |
| --- | --- |
| image001 | Immagine che contiene muro, persona, vestiti  Descrizione generata automaticamente***STUDIO FILIPPI***  ***CONSULENTI D’IMPRESA***  ***Via Brescia 33B***  ***36040 Torri di Quartesolo (VI)***  ***Telefono (4 linee): 0444 525824***  ***Fax: 0444 809824***  ***E-mail:*** [***info@studio-filippi.it***](mailto:info@studio-filippi.it)  ***Web-site:*** [***www.studio-filippi.it***](http://www.studio-filippi.it) |
|  | ***Updates and News* 40 2023**  ***Questa mail è generata da un sistema automatico non presidiato pertanto si invita cortesemente a non rispondere.***  ***Eventuali e-mail ricevute rimarranno inevase.***      Segnali di pericolo: quali sono e vendita***Circolare destinata alle sole aziende con più di 50 dipendenti***    **WHISTLEBLOWING: TUTTI GLI ADEMPIMENTIDA EFFETTUARE ENTRO IL 17 DICEMBRE**  **Cos'è il Whistleblowing?**  Il whistleblowing è uno strumento legale finalizzato alla protezione dei dipendenti che segnalano illeciti o attività fraudolente all'interno delle organizzazioni. Le nuove regole previste dal Decreto rafforzano le disposizioni esistenti e ampliano la portata del whistleblowing.  **Obblighi in breve**  Le aziende che hanno impiegato nell'ultimo anno una media di lavoratori subordinati tra 50 e 249 devono adeguarsi agli obblighi di whistleblowing entro il 17 dicembre 2023.  **A chi si applicano questi obblighi**  I nuovi obblighi si applicano sia al settore pubblico che a quello privato. In particolare, le imprese coinvolte sono:   * Aziende con una media di almeno 50 lavoratori subordinati (a tempo indeterminato o determinato) nell'ultimo anno. * Imprese che operano in settori specifici (servizi, prodotti e mercati finanziari, sicurezza dei trasporti, tutela dell'ambiente) anche se non raggiungono la soglia dei 50 lavoratori. * Organizzazioni che hanno adottato i modelli organizzativi e di gestione previsti dal D.Lgs. n. 231/2001.   **Che canali il datore di lavoro è tenuto a mettere a disposizione dei potenziali segnalatori (whistleblowers)**  Le segnalazioni possono essere effettuate con canali interni, predisposti dai soggetti pubblici o privati, o esterni all’organizzazione.  Le segnalazioni interne sono effettuate per iscritto, anche con modalità informatiche, busta chiusa o in forma orale attraverso linee telefoniche o sistemi di messaggistica vocale o, su richiesta del segnalante, mediante un incontro diretto.  I canali devono garantire, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell’identità whistleblower, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione stessa e della relativa documentazione.  **Quale è la platea delle persone legittimate alla segnalazione**  Oltre alle persone operanti nel settore pubblico (dipendenti, comprese le forze di polizia e il personale militare), comprende:   * i lavoratori dipendenti * i lavoratori autonomi, nonché i titolari di un rapporto di collaborazione; * i liberi professionisti e i consulenti * i volontari e i tirocinanti, retribuiti e non * gli azionisti e le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza.   N.B.  La segnalazione può avvenire anche quando il rapporto di lavoro non è ancora iniziato, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite, ad esempio, durante le fasi di selezione, ovvero nel corso del periodo di prova o anche successivamente alla risoluzione del rapporto, purché le informazioni riferite alle violazioni siano state acquisite nel corso del rapporto.  **Contenuto delle segnalazioni**  Le violazioni oggetto di segnalazione possono consistere in comportamenti, atti od omissioni che ledono l’interesse pubblico o l’integrità dell’amministrazione pubblica o dell’organizzazione privata, tra cui:   * illeciti amministrativi, contabili, civili o penali; * condotte illecite ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 o violazione dei modelli organizzativi e gestionali previsti dallo stesso decreto; * illeciti che rientrano nell’ambito di applicazione degli atti dell’UE o nazionali indicati nello specifico allegato al decreto o nell’allegato alla direttiva (UE) 2019/1937, nei settori degli appalti pubblici, servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, sicurezza e conformità dei prodotti, sicurezza dei trasporti, tutela dell’ambiente, radioprotezione e sicurezza nucleare, sicurezza degli alimenti mangimi e salute e benessere degli animali, salute pubblica, protezione dei consumatori, tutela della privacy e delle reti e sistemi informativi; * atti o omissioni che ledono interessi finanziari dell’UE; * atti o omissioni riguardanti il mercato interno; * atti o comportamenti che vanificano l’oggetto o la finalità delle disposizioni UE nei settori richiamati dal decreto.   Occorre precisare che le informazioni sulle segnalazioni possono riguardare anche le violazioni non ancora commesse, che il segnalante, ragionevolmente, ritiene potrebbero esserlo sulla base di elementi concreti (art. 2, comma 1, lett. b));  **Cosa non può essere oggetto di segnalazione, divulgazione pubblica o denuncia**  Le contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale della persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'Autorità giudiziaria che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro o di impiego pubblico, ovvero inerenti ai propri rapporti di lavoro o di impiego pubblico con le figure gerarchicamente sovraordinate.  **Il soggetto/ufficio deputato a ricevere le segnalazioni deve:**   * rilasciare al whistleblower avviso di ricevimento della segnalazione entro 7 giorni dalla data di ricezione; * intrattenere interlocuzioni con lo stesso, richiedendo, se necessario, integrazioni; * fornire riscontro alla segnalazione entro 3 mesi dalla data di avviso di ricevimento o, in mancanza, entro 3 mesi dalla scadenza del termine di 7 giorni dalla sua presentazione.   Al whistleblower devono essere fornite informazioni chiare sul canale di segnalazione interna, sulla procedura e sui presupposti per effettuare la segnalazione, anche attraverso la creazione di una sezione dedicata sul proprio sito.  La gestione dei canali esterni di segnalazione è di competenza ANAC (Autorità nazionale anti corruzione), a cui ci si può rivolgere quando:   * nel contesto lavorativo non è previsto un canale di segnalazione interna o questo non è attivo o, se attivo, non è conforme alle prescrizioni dettate al riguardo; * è stata presentata una segnalazione attraverso il canale di segnalazione interna che non ha avuto seguito; * vi è giustificato motivo di ritenere che la segnalazione attraverso il canale di interno non sarà efficace, o sarà oggetto di ritorsione, oppure la violazione possa costituire pericolo imminente o palese per l'interesse pubblico.   Con delibera n. 311 del 12 luglio 2023, ANAC ha adottato un documento contenente le “linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne”.  **Date Importanti**   * Le nuove regole sono entrate in vigore il 15 luglio 2023. * Le aziende con più di 250 dipendenti devono essere conformi dal 15 luglio. * Le aziende con una media di 50-249 dipendenti devono adeguarsi entro il 17 dicembre 2023.   **Riepilogando, i canali utilizzabili sono:**   * Canali interni (soggetti pubblici e privati) * Canale esterno presso ANAC * Divulgazione pubblica * Denuncia all’Autorità giudiziaria   **L’azienda non è solo obbligata a garantire il canale di segnalazione**  Gli obblighi non si limitano all’adozione di un canale interno; l’azienda deve infatti garantire il segnalante dalle eventuali ritorsioni che potrebbe subire a seguito della segnalazione.  **Sanzioni**  Sono previste sanzioni da 10.000 a 50.000 euro, al verificarsi delle seguenti ipotesi:   * mancata istituzione dei canali di segnalazione; * mancata adozione delle procedure per effettuare e gestire le segnalazioni; * adozione di procedure non conformi a quelle fissate dal D.Lgs. n. 24/2023; * mancato svolgimento dell’attività di verifica e dell’analisi delle segnalazioni ricevute; * comportamenti ritorsivi; * ostacoli alla segnalazione o tentativi di ostacolarla; * violazione dell’obbligo di riservatezza circa l’identità del segnalante. * È prevista anche una sanzione da 500 a 2.500 euro che ANAC può applicare al segnalante, nei cui confronti venga accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità civile per diffamazione o calunnia nei casi di dolo o colpa grave.   Segnali di pericolo: quali sono e vendita***Esistono dei software appositi per la gestione di tale adempimento. Consigliamo alle Aziende il coinvolgimento anche del proprio legale, per la predisposizione delle Policy, e della società che segue la Vostra privacy, affinchè tutto il processo avvenga nel rispetto del GDPR Privacy.***  26 ottobre 2023  I migliori saluti.  **Lucia Dott.ssa Filippi**  ***Consulenza del lavoro, Contrattualistica giuslavoristica, Privacy, Conciliazioni e Transazioni, Amministrazione del personale,  Due diligence, Sviluppo risorse umane***  ***Questa comunicazione ha lo scopo di forniti informazioni da parte del nostro Studio.***  ***Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento UE 2106/679 ti informiamo che hai il diritto di revocare in qualsiasi momento il consenso al trattamento dei dati, pertanto protrai inviarci una mail all'indirizzo*** [***negoilconsenso@studio-filippi.it***](mailto:negoilconsenso@studio-filippi.it) ***con scritto  "Cancellami".***  Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali delle persone fisiche le informazioni contenute nel presente messaggio e in qualsiasi allegato sono di carattere confidenziali ed esclusivamente per l'uso dei destinatari previsti. Se avesse ricevuto questo messaggio per errore, la informiamo che in base al regolamento di cui sopra e all'art. 616 c.p., qualsiasi uso, divulgazione, distribuzione o riproduzione dei contenuti è severamente proibito. Si prega di inviare una notifica al mittente e quindi eliminare il messaggio (inclusi gli allegati) dal proprio sistema senza leggere alcun contenuto.Pursuant to EU Regulation 2016/679 on the protection of natural persons with regard to the processing of personal data, the information contained in this message and in any attachment is confidential and exclusively for the use of the intended recipients. If you have received this message by mistake, we inform you that according to the aforementioned regulation and to art. 616 c.p., any use, disclosure, distribution or reproduction of the contents is strictly prohibited. Please give notification to the sender and then delete the message (including the enclosures) from your system without reading any of the contents. |